



**Associazione Calcio Vallemaggia**

CP 44

6673 Maggia

[www.acvallemaggia.ch](http://www.acvallemaggia.ch) / [info@acvallemaggia.ch](mailto:info@acvallemaggia.ch)

**Salone delle feste Ronchini**

Maggia, 17 dicembre 2016

## **Il Natale del Vallemaggia**

### **Intervento presidenziale**

È sempre una grande emozione salutarvi ufficialmente in occasione della tradizionale Cena Natalizia dell'Associazione Calcio Vallemaggia.

Un'emozione, perché il cuore pulsante del nostro Club (mancano in pochi) è qui riunito per trascorrere una serata rilassata e festosa, ideale preambolo delle festività natalizie.

Un momento di amore e di allegria che ci proietterà su un 2017 sicuramente interessante, come sempre pieno di accattivanti sfide.

Una famiglia riunita (con diversi graditi ospiti, che poi saluteremo) in una cornice assolutamente all'altezza dell'importante evento, quest'anno con un nuovo concetto decorativo, il migliore di sempre; lo ripeto ogni anno: questa è una sala, che più che una mensa scolastica sembra la vellutata sala ricevimenti al 58esimo piano della Trump Tower, nella quinta strada di New York, in cui il presidente americano Donald Trump e la moglie Melania accolgono gli ospiti internazionali.

Calda, lucente, elegante, natalizia.

Sala decorata da un numeroso e affiatato gruppo volontari, capitanato da Vanessa Bonetti e Luana Pozzi, affiancati da Rachele, Lelo, Giorgia, Christian, Claudia, Bixia e Milva.

Bixia e Milva questa sera purtroppo assenti, perché in gita nei mercatini di Bolzano; tra l'altro ho appena sentito sul telegiornale di RAI 3 che in tutta la provincia di Bolzano si sono esaurite le scorte di rosatello. Non so se questo abbia a che vedere con la presenza delle nostre amiche.

Un bell'applauso a questo gruppo che sin da giorni si prodiga per abbellire questo luogo. Il tutto sotto l'attenta supervisione del gran cerimoniere Omar Sandrini.

Fatta questa breve introduzione, non vi tedierò con discorsi formali e parole ridondanti. Ne tantomeno con liste di nomi, elogi, statistiche, cifre. La serata vuole – come sempre - musica, ebbrezza e divertimento. La serata cerca passione e amicizia. Tuttavia la Cena di Natale che chiude il ventesimo del nostro AC Vallemaggia, merita qualche breve riflessione presidenziale, a nome di tutta la dirigenza.

Passione e amicizia, dicevo poco fa. Questi sono da sempre i principali elementi che scorrono nelle vene di tutti noi, che dedichiamo – ciascuno a modo suo - tempo ed energia nei molti compiti che ci richiede l'Associazione Calcio Vallemaggia.

Una passione incondizionata, istintiva, a volte irrazionale ma indispensabile. Un'amicizia ancor più fondamentale, che ripaga – con moneta "umana" – le tante ore dedicate al Club. In

questo slancio commettiamo sicuramente errori, che però fanno parte del gioco e vengono compensati dalla passione.

La passione e l'amicizia sono ingredienti che ci tengono insieme in modo quasi magnetico; li trovo nei colleghi di Comitato, nei tifosi che seguono le nostre squadre, nel gruppo di sostegno e negli sponsor che ci danno fiducia, negli allenatori, nei giocatori e in tutti i nostri collaboratori. Ma pure nelle preziose entità con cui collaboriamo e senza le quali il nostro movimento mai potrebbe esistere: cito gli Enti Pubblici della valle che ci sostengono in modo determinante e il Raggruppamento Melezza (con cui collaboriamo per le squadre giovanili di calcio a 11).

C'è pure un costante e schietto dialogo con i cugini dell'FC Someo, con cui condividiamo i valori sportivi dello sport più bello del mondo, affinché la Vallemaggia rimanga un punto di riferimento del calcio ticinese, una periferia dinamica e attiva.

Tutto ciò mi rende un presidente fiero di una famiglia che – soprattutto quando riesce a serrare le fila, trovando nel contempo sinergie verso l'esterno – diventa un promotore importante dello sport e della socializzazione regionale.

E saranno la passione, l'amicizia, ma pure la professionalità ... ciascuno nei propri ruoli – che ci permetteranno di raggiungere gli obiettivi che da anni ci prefiggiamo; obiettivi che cito telegraficamente:

- investire energie nel settore giovanile promuovendo come oggi le collaborazioni laddove necessitiamo di risorse e di "numeri"; vivaio che crea socializzazione, crescita educativa e sportiva per i nostri ragazzi, e non da ultimo risorse nostrane per il futuro delle nostre squadre attivi.
- continuare a nutrire di entusiasmo e riconoscenza la nostra famiglia (che conta tantissime anime), cercando addirittura di ingrandirla, per riuscire a fare bene le nostre molteplici attività. In altre parole: abbiamo bisogno di tutti voi, sempre!
- collaborare e comunicare verso l'esterno in modo efficace
- mettere in campo una prima squadra che giochi bene, difenda senza affanni il posto in seconda lega, continui il cammino di Coppa, entusiasmi i suoi tifosi con giocatori impegnati e combattivi, pronti a diventare valmaggese di fatto anche se non sono nativi del distretto

La nostra prima squadra, dopo un'annata sportivamente discreta ma troppo instabile ... che ha portato il sottoscritto nella poco invidiabile casta dei presidenti sbranallenatori, in compagnia di Zamparini, Cellino, Corioni, Spinelli, Foti e Preziosi, nonché al nostro Constantin. Dicevo, la nostra prima squadra ha disputato un buon girone d'andata, con 17 punti in classifica, un rassicurante ottavo rango, ma soprattutto un bel gioco, una personalità offensiva, come da tempo non si vedeva.

Abbiamo scelto di puntare, per la guida tecnica, su un profilo che avevamo già in casa: Nathan Schiavon, 41enne di Livorno dal prestigioso passato nelle giovanili del Milan e nel professionismo italiano. Un mister che ha lavorato sodo, mettendo in campo esperienza, autorevolezza, umiltà, senso del lavoro, schiettezza, capacità tattica. Avanti così mister!

L'AC Vallemaggia di Schiavon, va detto, è ancora parecchio esotico. Ma siamo felici di vedere finalmente un GRUPPO, stabile, con molte anime che – anche se non sono oriunde di Ritorto in Val Bavona – si stanno legando molto al nostro territorio. Non voglio fare nomi, perché ne dimenticherei troppi. Ma ne cito quattro a titolo di esempio: Jonny Nyamekeh (che lavora e ama in Vallemaggia), Matteo Baffari (pure attivo professionalmente a Maggia, nella premiata Falegnameria Sartori, ditta che l'ha pure coinvolto nella delicata gestione dei defunti), Mattia Guntri, che combatte in campo con una grinta e una fame che ricorda gli emigrati vallerani in

California e Australia. E poi Marco Monterosso, capitano che nei momenti delicati ci ha sempre guardati negli occhi, dicendoci "Signori: qualunque cosa succeda io ci sono!".

Siamo fiduciosi che con questo gruppo, finalmente stabile, e con questi giocatori ... potremo essere un traino e uno stimolo per il nostro vivaio, nella speranza di poter portare talenti in prima squadra, già a partire dai prossimi anni. Noi cerchiamo di seminare così. Con una squadra di seconda lega, composta da Uomini con la U maiuscola. Che possano stimolare le future generazioni. Lo speriamo di cuore.

Naturalmente fondamentali, nell'essenza della prima squadra, sono gli indigeni Igor Siegrist (in forma come non lo si vede da anni), Tito Quanchi (grazie Titone), Marko Zivanovic (forza Ziva!), Lea Sargenti (immortale Lea) e gli allievi A Guardini e Zamaroni. Tenete duro ragazzi. Noi crediamo in voi.

Un aspetto fondamentale che ci permette infine di stare tranquilli perché la nostra identità è al sicuro ... è lo staff: uno staff assolutamente DOC. Sì, perché Mister Schiavon è affiancato dai vice Sergio Gubbi e Lelo Pozzi, nati e cresciuti nell'AC Maggia, anime attaccate al club che sanno capire come pochi gli umori della squadra, dal responsabile del materiale Doro (fondamentale e perfetto!), dallo straordinario Jacques Ceschi (umanità allo stato puro) unitamente al nuovo allenatore dei portieri Erich Stöckli.

Bene.

Mi si consenta un personale ringraziamento ai fondamentali colleghi di Comitato Verza (il vicepres), Omar, Beppe, Zama, Michi, Lelo, Frank, Lele, Paco, Fernando e alla segretaria Nadia. Siamo una squadra complementare, affiatata, naturalmente con margini di miglioramento, ma che lavora con unità d'intenti e identificazione.

Ringrazio nuovamente gli enti pubblici che molto ci aiutano, tutti i nostri sostenitori, le ditte che ci sponsorizzano abbinando i loro valori ai nostri, i tifosi, gli allenatori, i giocatori, i collaboratori e – in generale – tutti quelli che sentono una vibrazione del cuore ogni volta che parlano e sentono parlare di AC Vallemaggia. Come voi!

La vostra vicinanza ci dà la forza di andare avanti con entusiasmo. Abbiamo bisogno come il pane di ambasciatori che rammentino a chi ci osserva con diffidenza, che – con tutti i nostri difetti – non siamo una banda "di bulli ambiziosi" bensì un Club che cerca di portare avanti, meglio che riesce, un movimento di 200 persone, tra ragazzi, seniori, attivi e allenatori. E, credetemi, non è sempre facile.

Ripeto pure che tra i nostri sponsors principali vi sono molti imprenditori e ditte della regione. Se l'ACVM può essere una realtà locale forte e autonoma è in particolare grazie a loro. Chiedo quindi a tutti di voler dimostrare nel limite del possibile sensibilità e attenzione nei confronti di queste aziende, perché il meccanismo della periferia (con la sua economia, la sua società, le realtà sportive e culturali) non sta in piedi solo con l'aria e con le pacche sulle spalle. Si vive e sopravvive di reciproco aiuto. Di sinergia. Di riconoscenza. Altrimenti con il tempo rischiamo di indebolirci e scomparire. Anche questo è di orgoglio di Valle.

Ringrazio nuovamente di cuore le anime del nostro settore giovanile, responsabili, allenatori e giocatori, che – in un contesto periferico difficile – stanno raccogliendo i frutti di anni di lavoro: abbiamo la categoria 1 in tutte le squadre a 11: C1, B1 e – finalmente – gli A1 che sono presenti questa sera e con i quali ci complimentiamo con un applauso! Bravi ragazzi. Pure per i più piccoli riusciamo ad offrire un insegnamento sportivo ed educativo all'altezza. Settore giovanile che abbiamo vestito con un materiale sportivo nuovo di zecca, degno del nostro movimento.

Rivolgo pure un sincero in bocca al lupo al nostro giocatore storico Marco Ruberto e al suo Someo, affinché raccolga le soddisfazioni che merita. La riflessione con i cugini sul futuro del calcio valmaggese dovrà giocoforza continuare, ma siamo sicuri che ciò avverrà in un clima sano e costruttivo.

Chiudo finalmente, augurando Buon Natale e Buon Inizio di 2016 a tutti voi e alle vostre famiglie.

E non dimenticate la Tombola di Natale di domenica sera 25 dicembre dalle 20.00, al Bocciodromo di Caveragno, che sarà seguita dalla Stranocciata di Locarno, venerdì 26 febbraio in cui l'AC Vallemaggia avrà nuovamente la sua tendina.

Ma veniamo al classico grido di speranza, in spagnolo.

Voglio lasciare per una volta da parte lo sport ... guardo allora Jonny Nyamekeh e dico:

**“Quien se ne frega del futboll, el el mundo triunfa siempre al AMOR”**

**SIEMPRE, SIEMPRE, SIEMPRE!**

Buona serata e buon divertimento.